

2 marzo 2007

Omnimilano-SANITA', ASSOCIAZIONE AMAMI: "NON CONFONDERE DENUNCE CON FATTI"

(OMNIMILANO) Milano, 02 mar - "Basta sparare cifre inutili sulla sanità": lo afferma **Maurizio Maggiorotti**, presidente di Amami (Associazione per i Medici Accusati Ingiustamente di Malpractice), riguardo i dati diffusi durante il convegno 'Competenze Medico-Legali in Clinical Risk Management', svoltosi di recente a Milano. Cifre presenti anche sul sito ufficiale dell'Ania dal 2004, secondo le quali "Diminuiscono gli 'incidenti' che si verificano negli ospedali italiani". "Dai 23.262 'sinistri' -gergo non giuridico - denunciati nel 2000, il picco massimo raggiunto, si è registrato un decremento del 4.7% nel 2001 ed uno molto marcato di oltre il 20% nell'anno 2002. Il numero degli 'incidenti' denunciati a carico dei medici, al contrario - continua il comunicato diffuso durante il Convegno -, non ha mai sostanzialmente smesso di crescere, passando da 3.154 nel 1994 a 11.932 nel 2004".

"Si fa una gran confusione tra concetti molto diversi - continua **Maggiorotti** -. Il 'sinistro' (richiesta di risarcimento) non è un 'incidente'. Inoltre, chi stabilisce quali sono i 'sinistri' contro le strutture e quelli contro i sanitari? Il denunciante? Ma siamo sicuri che egli sappia distinguere l'errore del sanitario dalla carenza della struttura o, semplicemente, dagli effetti dell'alea terapeutica? Si sta giocando troppo sui numeri. Questa continua pioggia di dati crea confusione e incertezza nei cittadini, da un lato; dall'altro, è propedeutica a infiniti aumenti dei premi di polizza Rct per i medici che, spendendo 18 milioni di euro nel '94, oltre 63.5 nel '99 e ben 121 milioni nel 2004, hanno sopportato un aumento del 600%: unico dato reale".

"Fino a quando le assicurazioni confonderanno la denuncia di un fatto ipoteticamente dannoso con l'accertamento e il reale verificarsi dello stesso, potremmo divertirci per secoli a 'dare i numeri', ma senza stabilire quali e quanti siano effettivamente, tra quelle denunce, i 'sinistri' veri e propri e quanti di essi siano davvero imputabili ad errori sanitari. Invece di dare la caccia alle streghe - conclude **Maggiorotti** -, sarebbe più utile creare, finalmente l'Osservatorio del Contenzioso e dell'Errore Medico - che Amami chiede alla classe politica da tempo, per ottenere un organismo ufficiale, con la capacità di ricevere da tutti - medici, strutture sanitarie, compagnie d'assicurazione e cittadini - la segnalazione in tempo reale di ogni evento indesiderato, richiesta di risarcimento e denuncia per supposti errori sanitari. Solo così, monitorando e incrociando le segnalazioni, otterremo i primi dati certi sul fenomeno".